



*Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI  
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI  
IL DIRIGENTE

**ISPettorato**

N. 1787

del 3.6.99

Oggetto : Con riferimento alla nota 28/5/99, 3156/ Div. V , ricevuta oggi 2 Giugno .  
Commode francese. Proposta di revoca del decreto di vincolo in correlazione  
con una donazione.

Esaminata la questione, ed anche la relazione del Soprintendente con la quale sono in  
accordo, ritengo che non siano mutate le condizioni per le quali la commode in  
questione fu giudicato oggetto da vincolarsi con decreto del 7/1/86.

Ritengo altresì che non vi sia correlazione alcuna fra la revoca di un vincolo, anche  
se questo fosse giustificabile obbiettivamente per sopravvenute diverse valutazioni, e  
l'accettazione di un dono, offerto a titolo di scambio per quella revoca.

Infatti ove fosse necessario precisarlo, l'emanazione di un vincolo è un provvedimento  
dovuto in determinate circostanze per l'esercizio della tutela, ossia per assicurare al  
patrimonio nazionale un bene ritenuto a rischio, mentre l'accettazione di un dono è un  
atto facoltativo finalizzato all'incremento del patrimonio in pubblica fruizione; due  
operazioni di diversa natura giuridica. Inoltre, se di donazione trattasi, l'atto di offerta  
deve intendersi senza contropartita.

In conclusione ritengo che la proposta non sia accettabile perché mette in discussione  
il significato dell'istituto del vincolo e subordina una donazione ad un atto non  
giustificabile sul piano della tutela.

L'Ispettore Centrale  
Evelina Borea

3/6/99

4/6/99

x Borea li  
Fede spore nebuente  
Parere Comitato  
CB